

Le nuove generazioni: ne parlano Cancrini, Tronti e Nicolini

Come «riportare a politico» le mille rabbie, le domande e i bisogni del mondo giovanile

Un dibattito alla Festa di piazza Farnese, che si conclude stasera

Per il secondo appuntamento strettamente politico alla festa organizzata dai comunisti per i giovani in piazza Farnese, «i giovani e il Pci»: questo il tema di cui hanno discusso con la gente che affollava la piazza Minucci, capofila nelle consultazioni regionali, Borghese e Lucia Carnevale.

Molti i temi sul tappeto: la politica internazionale — Minucci ha sottolineato i rischi che incombono sulla pace: da un lato la collisione tra i due blocchi dopo vent'anni di distensione; dall'altro il pericolo della radicalizzazione dello scontro tra paesi capitalisti e paesi del terzo mondo. La 285 e il suo fallimento — per il rifiuto del padronato di accettarla e per una mancata programmazione economica, ha ricordato Lucia Carnevale. Le motivazioni che dovrebbero portare i giovani a votare Pci il 18 giugno — è in gioco l'avvenire dello stesso paese: Donat Cattin, invocando la «unità realista»

vuole dare un colpo a tutto ciò che di nuovo e positivo è emerso con il '68, precisa Borghese, ricordando anche che confermare il Pci alla guida della Regione, è un punto di forza perché quanto di positivo è stato fatto in questi anni, proprio per la realtà giovanile, vada avanti.

Oggi alle 18 un bilancio dell'esperienza dei comunisti nella giunta regionale sarà fatto dal sindaco Petroselli, da Ciofi, Marconi e dal giornalista Alfonso Testa. Inoltre concluderà la festa un concerto di Irio De Paula, alle 21.

Venerdì, in apertura della manifestazione sul tema della cultura e dei bisogni giovanili si è svolto un serrato dibattito che ha preso le mosse dalla constatazione che il «contorno giovani» è ancora tutto da costruire, anzi, si è deluso il fatto che in questi anni o che ci ha rimandato la carta stampata.

Il Pci deve fare i conti e a cui deve dare delle risposte, proprio perché affonda le radici nell'intercambio tra vita sociale e individuale che non rinuncia più a soluzioni astratte e ideologiche, ma concrete, quotidiane.

Per Cancrini la questione giovanile in sé è una categoria astratta, anche i giovani — ha sostenuto — sono attraversati dalla divisione di classe che caratterizza la società nel suo complesso. La definizione «questione giovanile» ha in un qualche modo contribuito a schiacciare il partito sulla necessità di offrire di sé un'immagine rassicurante, snuovendo il valore di quel polo di attrazione di tensioni morali e politiche che avevano portato alla nascita anche a scelte difficili.

Allora — ha chiesto qualcuno — non esiste più il militante di ferro? E' un dubbio a cui Nicolini ha voluto dare una risposta. Guardando intorno non è più possibile rintracciare l'«eroe positivo» di Pudovkin — che torna dal campo di concentramento e inizia un lavoro infessato, stakanovista, per la ricostruzione —, insomma l'uomo socialista ideale. La generazione del '68, quella tutta ideale, è cresciuta, ha conosciuto la politica, i bisogni individuali e pone oggi domande radicali a cui non si possono dare risposte riduttive. Proprio perché con la crescita del partito la stessa geografia politica è mutata e nuove figure sono emerse.

Il partito — ha aggiunto — fino a poco tempo fa non aveva continuato nella sua strada «avanzando» rimandando ai domani le soluzioni di alcuni problemi che i giovani

ponevano per l'oggi». Invece è indispensabile ricostruire un rapporto con i giovani, proprio nel momento in cui si tenta una ricomposizione tutta moderata delle contraddizioni aperte in un decennio fa.

Insomma la posta in gioco — ha sottolineato Franchi — è la chiusura e l'arretramento del clima politico. Insomma l'America non è più una parolaccia e l'eroe positivo ormai ha sorriso noi per primi. O no? L'immagine dell'eroe positivo ad esempio non la sorridere Cancrini. Nella sfera del desiderio l'America piace ed è preferibile vivere nell'altezza New York, piuttosto che nella monotona Mosca, ma Harlem è una realtà e quindi una domanda va posta. E' più vicina al socialismo l'Unione Sovietica o l'America? Un giovane agricoltore delle cooperative dice: «I giovani non si pongono il problema del dilemma, a quale modello rifarsi. Cercano autonomamente le soluzioni per la propria vita».

Per Tronti, questa ricerca personale, queste domande sociali nuove che dai giovani provengono non sono in contraddizione con il partito che fa crescere la propria natura di classe. Perché questi giovani che pure rifiutano il vecchio modo di fare politica e che quindi disertano la campagna elettorale e il voto possono essere le forze principali per portare avanti il processo di rottura iniziato nel '68 e che le forze moderate vorrebbero chiudere. E' necessario, perciò, dare un volto nuovo alla politica e rimproverare un discorso con i giovani interrotto molti anni fa.

Nel dibattito Paolo Franchi, moderatore-interlocutore, ha buttato sul tappeto la domanda cardine oggi per tutti il partito: perché un giovane 18 giugno dovrebbe votare Pci? L'ha chiesto a Cancrini, a Tronti, a Nicolini. Nessuno ha fornito una precisa risposta, ma una traccia di discussione aperta, contraddittoria, che alla fine è approdata ad una unica parziale conclusione: che dentro la realtà giovanile vivono spinte e tensioni positive, a dispetto di tutti i facili schemi che in questi anni si sono volentieri fatti.

C'è il tentativo di definire la questione giovanile in un qualche modo: in senso negativo, utilizzando le definizioni di emarginazione, di

sprecazione sociale, rifiuto della politica; in senso positivo, riconoscendo la domanda sociale ricca e problematica che pone esigenze di cambiamento alla società politica.

Per Tronti non ci sono dubbi: lui si schiera con questa analisi, sottolineando che le domande di nuovi bisogni sono una realtà con cui anche

lità dell'azione stessa, ora il suo fascino e l'impegno del corridore per raggiungere un risultato positivo.

Su questi tre diversi piani di spettacolo, infine si innesta l'affannata recitazione dell'attore-corridore reale: egli, quasi dialogando con il proprio pensiero registrato, si sforza di esternare le sue sensazioni più dirette e più immediate. Alla fine della rappresentazione, poi, un manichino, che più volte era apparso sia nel filmato che sulla scena, giusto quando le due imprese parallele sono arrivate al termine, ristabilisce l'ordine quotidiano delle cose, dando voce ed immagini ad un piccolo televisore.

A Luigi di Sales, dunque, va il merito di aver «confezionato» una metafora di particolare e inconsueta forza scenica, e di aver saputo dare vita con molta precisione, nonostando gli sforzi fisici e interpretativi di cui essa aveva bisogno.

Un attore ciclista corre muto gridando



Correrò immobile muto gridando è il contraddittorio titolo di una «performance», faticosa ed emblematica, che Luigi di Sales presenta in questi giorni nella sala C del Politecnico. Faticosa perché l'autore interpreta, durante le circa sessanta minuti di rappresentazione, corre in bicicletta su un rullo da allenamento, ed emblematica perché con molta chiarezza la corsa ciclistica da ferma e il filmato di una scollata di montagna, sempre in bicicletta (che accompagna l'intero spettacolo) diventano semplici simboli di

altre corse e scalate, meno sportive ma più quotidiane. Durante il suo tragitto, quasi una sfida con se stesso, con il proprio corpo, l'attore-corridore che all'inizio veste consueti abiti di tutti i giorni, si spoglia lentamente della abitudine, delle sovrastrutture comuni che lo distolgono dalla pura analisi di sé stesso, delle proprie idee e delle proprie «meditazioni». Contemplativamente alla corsa reale e a quella filmata, infatti, su un nastro registrato la voce di Luigi di Sales accompagna l'impresa, sottolineando ora l'impossibi-

il partito

PCI IN RADIO E TELEVISIONE

OGGI
RAI Regione ore 14,45: conversazione con il compagno Paolo Ciofi.

DOMANI

Teleregione 56: incontro con i partiti. Per il Pci interverrà Mario Quattrucci.
TVR Varesino alle 23 dibattito elettorale con la partecipazione della compagna Leda Colombini.
Radio Blu alle 22 dibattito in studio con il compagno Rolando Morelli.
SPQR: Alle 16, dibattito sul terrorismo con il compagno Leo Cullio.
A Bracciano a Radio tele country, alle 10, dibattito sulle donne con la compagna Lucia Carnevale, della PCCI.

ROMA

F.G.C.I.
DIBATTITI — Il Circostrazione ore 17 unitario (Carnevale); NUOVA TUSCOLANA ore 19: Festa della gioventù dibattito sulla pace (Loche); CIAMPINO ore 10 (Labucci); FIDENE ore 10 sulla pace (Loche); SETTECAMINI ore 10 (Rocca); SEGNI ore 10,30 (Carnevale); M. Cianca ore 10 manifestazione per il voto al Pci (Biral); TORRENOVA ore 10 giornale parlato (Maccaro); Cretona ore 18 incontro con i giovani.

ROMA

COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO — alle 20 riunione del CF e della CFC. O.d.G. — andamento campagna elettorale. Sono invitati i candidati alle elezioni regionali per la circoscrizione di Roma, i consiglieri provinciali, i cons. comunali e parlamentari di Roma.

SEZIONE SCUOLA — alle 17 in sed. assemblea su: edilizia scolastica e organi collegiali. Devono partecipare i resp. scuola delle zone. SETTECAMINI ore 10 (Rocca); SEGNI ore 10,30 (Carnevale); M. Cianca ore 10 manifestazione per il voto al Pci (Biral); TORRENOVA ore 10 giornale parlato (Maccaro); Cretona ore 18 incontro con i giovani.

AVVISO ALLE SEZIONI — Si invitano le sezioni a consegnare alla segreteria del Comitato cittadino le firme raccolte per il funzionamento dell'INPS entro e non oltre le ore 12 di martedì 27 maggio. Questa dovrà essere solo una prima tappa, ma occorre proseguire la raccolta della petizione ed estendere la presenza tra i pensionati in vista della presentazione delle firme in Parlamento.

Di dove in quando

Al Politecnico
Un attore ciclista corre muto gridando

Correrò immobile muto gridando è il contraddittorio titolo di una «performance», faticosa ed emblematica, che Luigi di Sales presenta in questi giorni nella sala C del Politecnico. Faticosa perché l'autore interpreta, durante le circa sessanta minuti di rappresentazione, corre in bicicletta su un rullo da allenamento, ed emblematica perché con molta chiarezza la corsa ciclistica da ferma e il filmato di una scollata di montagna, sempre in bicicletta (che accompagna l'intero spettacolo) diventano semplici simboli di

Ford Fiesta. Molto risparmio, ma soprattutto molta macchina.



Organizzazione Romana Motori S.p.A. la concessionaria Ford in Prati, Cassia, Vigna Clara.

PREZZI BLOCCATI sino al 31 Maggio

Via Tacito, 88 - Tel. 36.06.711 - 36.03.879
Via Cassia, 901 - Tel. 36.66.177 - 36.66.940
Via Cicerone, 58 - Tel. 31.07.05 - 36.03.879
V.le degli Ammiragli, 87 - Tel. 63.17.49 - 63.81.105

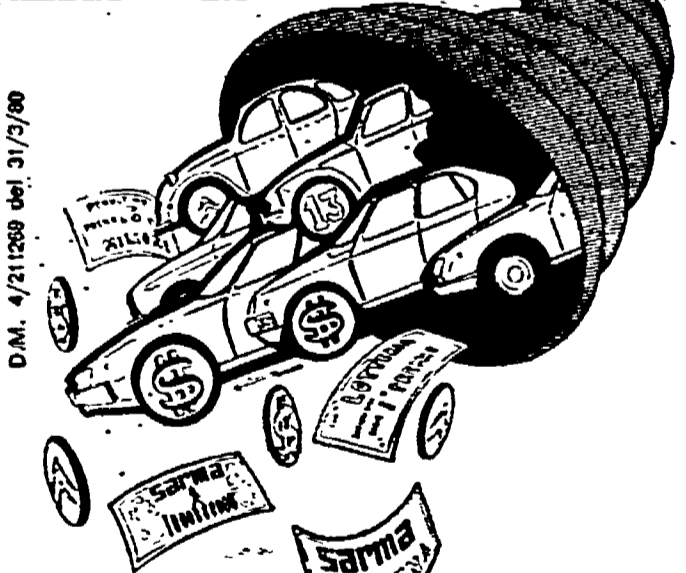
Anche a Roma tutte le strade portano a Citroën.

<p>"COLOSSEO" ANZANO ANGELO - OFFICINA COLOSSEUM Via Capo d'Africa, 23/a Tel. 737742 Officina Autorizzata</p>	<p>"CINECITTÀ" BONAVENTURA GENESIO Via Quinto Pubblico, 33 Tel. 743828 Officina Autorizzata</p>	<p>BASILICA "S. GIOVANNI" DESIDERIO RAFFAELE Via Veio, 51 Tel. 757698 Officina Autorizzata</p>	<p>"PONTE NOMENTANO" BUGATTI & LANZA Via Monte Senario, 25 tel. 8181948 Officina Autorizzata</p>
<p>"AEROPORTO DI CIAMPINO" PATRIARCAUTO Via Mura dei Francesi, 133 Tel. 611449 Vendita Autorizzata</p>	<p>"PONTE MILVIO" COLASANTI & BRANDETTI Via Cantalupo in Sabina, 28 Tel. 3276998 Via di Vigna Stelluti, 180 Tel. 3286658 Officina autorizzata</p>	<p>"SCALA SANTA" MAGGIOLINI MARCELLO Via Vito Valentia, 3 tel. 7591602 Officina Autorizzata</p>	<p>"CASTELLI ROMANI" MARINO MARIANI ALFREDO Via Unità Nazionale, 6 tel. 9388696 Officina autorizzata</p>
<p>"VILLAGGIO CRONISTI" SECCARONI ANTONIO Via S. Godenzo, 72/102 tel. 3663873 Officina autorizzata</p>	<p>"CASTELLI ROMANI" FRASCATI BOMPIANI & BORDI Via Fontana Vecchia, 9 tel. 9422115 Officina autorizzata</p>	<p>IPPODROMO "CAPANNELLE" TAURISANO L. Via Appia Nuova, 882/G tel. 7995488 Vendita autorizzata</p>	<p>"CASTELLI ROMANI" MARINO MARIANI ALFREDO Via Unità Nazionale, 6 tel. 9388696 Officina autorizzata</p>

A Roma e dintorni è facile trovare Citroën.
La Succursale di Roma della Citroën Italia è presente nella nostra città con le due sedi di Viale Parioli 9 e Via Collatina 355 e ben 11 Officine Autorizzate, che possono fornire una assistenza scrupolosa alla clientela con: personale specializzato e continuamente aggiornato, vasta disponibilità di ricambi originali, dettagliate informazioni sulle novità della gamma 1980.
E naturalmente, nelle loro sedi, avrete modo di sperimentare la proverbiale simpatia dell'accoglienza Citroën.

Citroën-Succursale di Roma viale Parioli 9 - Tel. 802656-877571/2 via Collatina 355 - Tel. 225841

Compra una Citroën da noi... metti in tasca la fortuna



riceverai subito un piccolo "grande" omaggio e parteciperai inoltre all'estrazione trimestrale di numerosi premi
1° Premio PIAGGIO "SI" 50 cc.

SARMA
concessionaria CITROËN
ROMA

Piazza del Caravaggio, 10 - Tel. 5133982-5133990
Via Colli Portuensi, 540 - Tel. 5314441-442-443-444

Lastaria market. Tutto per la scuola, grafica, l'ufficio, la casa e il tempo libero.



Lastaria

Presenta anche nella nuova Sede all'EUR in VIA BALDOVINETTI, 1-9 tutti i suoi numerosi articoli a prezzi al massimo contenuti e concorrenziali. Articoli tecnici per disegnatori

SOLO per il mese di maggio Sconti Eccezionali: TAVOLI DA DISEGNO - MOBILI PER UFFICIO

Carta, belle arti, ufficio, Scuola, Modellismo, Microfilm. Roma Via BALDOVINETTI, 1-9 (EUR) Viale Regina Margherita, 210 Via Arezzo, 39-41